



LA QUESTIONE

*Sciascia, Primo Levi, Manzoni
giustizia, tortura, intolleranza*

ROMA

Istituto
della Enciclopedia
Italiana Treccani
Piazza dell'Enciclopedia

7-8 ottobre 2021



AGOSTINO ARRIVABENE, *Le due morti*, 2020 Encausto su lino, cm. 150 x 200

LA QUESTIONE

*Sciascia, Primo Levi, Manzoni
giustizia, tortura, intolleranza*

Questione è una parola messa in corsivo per due volte, nel *Consiglio d'Egitto*, nella pagina in cui Sciascia trascrive i pensieri dell'avvocato Francesco Paolo Di Blasi, che sta subendo la tortura quale cospiratore arrestato in flagranza. La *questione* è, per l'appunto e in primo luogo, la pratica della tortura: lo strazio del corpo altrui e la mortificazione – in senso letterale – dell'aguzzino così come della vittima.

Siamo nel 1795, in una Palermo dove la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* non ha fatto breccia, per cui non meraviglia che la medesima parola ritorni più oltre, sempre in corsivo ma stavolta nella voce stessa di Leonardo Sciascia, che la rilancia verso il secolo ventesimo in cui vive. L'avvocato Di Blasi, considera lo scrittore, sarebbe morto nella disperazione «se soltanto avesse avuto il presentimento che in quell'avvenire che vedeva luminoso popoli interi si sarebbero votati a torturarne altri; che uomini pieni di cultura e di musica, esemplari nell'amore familiare e rispettosi degli animali, avrebbero distrutto milioni di altri esseri umani: con implacabile metodo, con efferata scienza della tortura; e che persino i più diretti eredi della ragione avrebbero riportato la *questione* nel mondo».

A questo punto, una volta specificato che la parola in corsivo allude al pamphlet di Henri Alleg *La question*, pubblicato nel 1958 e dedicato alla pratica della tortura in territorio algerino da parte della polizia e dell'amministrazione coloniale francese, risulterà palese anche la ragione che ha indotto gli organizzatori di questo *Colloquium*, che cade nel centenario della nascita di Leonardo Sciascia, ad affiancargli il nome dell'autore di *Se questo è un uomo* e il nome del maestro che ai *Promessi Sposi* aveva saldato, inscindibile, la *Storia della Colonna infame*.

«Popoli interi si sarebbero votati a torturarne altri», scrive Sciascia: parole che Primo Levi potrebbe rilanciare verso il passato di Beccaria e di Manzoni o verso il presente di Albert Camus e di Pierre Vidal-Naquet, storico di origine ebraica che, dopo aver perso in Auschwitz i genitori, è in prima fila nel sollevare la *question* algerina e lo sarà di nuovo, vent'anni più tardi, nel confutare i negazionisti della Shoah.

La questione che va emergendo da questi intrecci è ben più vasta della tortura: andrà identificata con la giustizia in quanto tale, che fu per Sciascia il pungolo di un'intera vita di ricerca narrativa. Andrà identificata, la *questione*, con il seme dell'intolleranza per chiunque sia considerato diverso, dissidente o straniero; con quel seme che, a forza di manipolare e soffocare la giustizia, finisce per maturare il frutto estremo del campo di sterminio.



7 - 8 OTTOBRE 2021

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE 2021

09:30 - 10:20

SALUTI DELLE AUTORITÀ E APERTURA DEI LAVORI

10:20 - 10:40

Domenico Scarpa introduce i lavori del *Colloquium*

10:40 - 11:15

«PARLARE PIÙ FORTE»

Sen. Emma Bonino

11:15 - 11:30

PAUSA LAVORI

11:30 - 13:00

SCIASCIA, PRIMO LEVI, MANZONI: CONVERSAZIONE APERTA

Marco Belpoliti, Paolo Squillacioti

13:00 - 14:30

PAUSA LAVORI

14:30 - 19:00

LA QUESTION:

FORTUNA, SFORTUNE, PERIPEZIA DI UN TEMA

14.30 - 16.00

Domenico Scarpa, *Diari dal secolo della peste*

Alberto Petrucciani, «*Mi sono divagato in ricerche d'archivio e di biblioteca*»

Fabio Moliterni, «*Queste gocce di sangue rappreso*»

Tortura e ingiustizia nelle Favole della dittatura

16:00 - 16:15

PAUSA LAVORI

16:15 - 17:45

Mariarosa Bricchi, *Le parole della giustizia*

Martina Mengoni, *Giallo gioco giustizia*

Robert S.C. Gordon, *I delitti, i castighi, le pene, le impunità*

17:45 - 19:00

DISCUSSIONE E INTERVENTI DAL PUBBLICO

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2021

09:30 - 10:00

IL SORRISO DI LEONARDO SCIASCIA: UN GRAFFITO DI AUGURI

Proiezione del filmato di Costanza Quatriglio
e conversazione dell'autrice con Domenico Scarpa

10:00 - 12:30

«QUEL CHE SI PUNISCE A RAGUSA»

10:00 - 11:00

Lorenzo Zilletti, *Il passato non è passato*

Mario Barengi, «*Words, words, words*». *La vendetta in parole*

11:00 - 11:15

PAUSA LAVORI

11:15 - 11:45

Joseph Farrell, *La Legge, il Diritto e il Potere*

11:45 - 12:30

DISCUSSIONE E INTERVENTI DAL PUBBLICO

12.30 - 14.00

PAUSA LAVORI

14.00-16.00

MAESTRI DI DIRITTO: LA GIUSTIZIA INSEGNATA A SCUOLA

Roberta Mori, *Inventare l'antifascismo. L'«insofferenza beffarda» di una generazione senza maestri*

Roberta De Luca, *I burocrati del Male e la violenza inutile*

Tiziana Forzano, *La pietà*

Gianluca Moiser, *La questione. Vergogna nascosta*

Luciana Sanguigni, *La logica della persecuzione*

16:00 - 16:15

PAUSA LAVORI

16:15 - 17:30

FIGURES IN THE CARPET

Jhumpa Lahiri, *The Figure in Sciascia's Carpet*

Valerio Cappozzo, *La questione americana di Leonardo Sciascia*

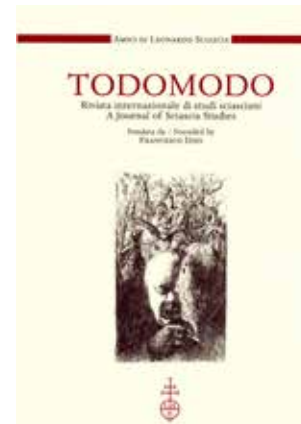
Giancarlo Alfano, *Tratti/Tracce. L'immaginazione grafica della giustizia*

17.30 - 18.30

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE DEL COLLOQUIUM



COMITATO NAZIONALE
CENTENARIO SCIASCIA



TRECCANI



IN COLLABORAZIONE CON



DIREZIONE SCIENTIFICA / ATTI COLLOQUIUM

Domenico Scarpa

«Todomodo» - Vol. XII (2022) - Amici di Leonardo Sciascia - Leo S. Olschki

Per informazioni e accrediti: centenario@amicisciascia.it

INGRESSO ESCLUSIVAMENTE SU REGISTRAZIONE, FINO A ESAURIMENTO POSTI

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ON LINE →



7 - 8 OTTOBRE 2021